

Nei giorni che seguono la Settimana Aviatoria si discute sulla sorte dell'aerodromo di Mirafiori che, costruito per ospitare le manifestazioni aeree svolte in concomitanza con l'Esposizione del 1911, rischia, in seguito, di cadere in disuso. Invece l'interessamento unanime delle autorità torinesi, dei costruttori aeronautici e degli enti militari permette non solo di tenerlo in efficienza, ma anche di migliorarlo ed ampliarlo. Sul campo, l'attività aviatoria si svolge intensamente con voli quasi giornalieri di apparecchi Chiribiri ed Asteria: queste società hanno istituito delle scuole di pilotaggio sotto la guida degli istruttori Maurizio Ramassotto e Giuseppe Rossi.

Il 1° luglio 1912 accade un nuovo evento importante: si costituisce il Battaglione Aviatori (con sede operativa a Mirafiori), dal quale dipendono tutti i reparti relativi agli aeroplani. Dato lo stretto contatto che questo deve mantenere con l'industria aeronautica, fornitrice del materiale di volo (cioè apparecchi, motori, accessori), il capoluogo piemontese viene scelto come sede ideale per la sua importanza in campo industriale.



Piloti davanti agli hangar della STA

L'attività sul campo di Mirafiori va progressivamente aumentando: affianco della Scuola Chiribiri, rimasta attiva anche durante l'inverno 1911-1912,

toma la Scuola Asteria. Inoltre l'aeroporto accoglie ora anche reparti militari. Primo comandante del campo è il tenente di vascello Francesco Roberti, aviatore distintosi durante il conflitto italo-turco. Nei primi mesi del 1913

l'attività aerea è intensa specialmente sul campo di Mirafiori, divenuto frattanto il più importante d'Italia. Il 28 maggio il noto aviatore francese Edmond Perreyon, su Sit-Bleriot compie, in un solo giorno, la tratta Torino-Roma-Torino, impiegando meno di 13 ore. All'impresa sportiva fa seguito una manifestazione militare:

**la prima parata aerea italiana che ha luogo il 3 giugno sul campo di Mirafiori.**

Nel 1915, in prospettiva della Grande Guerra, l'organizzazione militare dell'aviazione subisce un'ulteriore trasformazione dalla quale nasce il Corpo Aeronautico, arma indipendente. Il comando è diviso in due sezioni: la prima relativa ai dirigibilisti e aerostieri, la seconda agli aviatori, Torino rimane sede del Comando Aviatori. I campi di Mirafiori, Venaria, San Francesco al Campo diventano principalmente campi scuola. Anche la Sit stabilisce una scuola di volo, adibita all'addestramento di piloti volontari, a Mirafiori. La Fiat estende la sua attività con la produzione di aerei Farman. Negli anni successivi verranno costruiti altri tre aeroporti a Torino, ma il primo è fondamentale per lo sviluppo dell'aeronautica italiana.



Pilota all'aerodromo



Pilota negli hangar



Operale al campo volo Gino Lisa

Quartiere